

Al Dirigente scolastico dell'I.s. (compilare) CRIA

Al Coordinatore del Dipartimento personale e organizzazione

**DICHIARAZIONE SULL'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA'
- ANNO 2025 -**

(D.Lgs. n. 39/2013, L.r. n. 22/2010, DGR 1378/2023)

Il/La sottoscritto/a LORENA BRIGNOLO

chiamato/a ad assumere l'incarico di **Particolare Posizione Organizzativa (PPR)** nell'ambito dell'Istituzione scolastica CRIA

CONSAPEVOLE

- delle sanzioni previste dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 nonché dagli articoli 33 e 39 della L.R. 19/2007 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,
- delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R. 445/2000 e all'art. 20 comma 5 del D. Lgs. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190",
- delle disposizioni previste dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui all'art. 69 della l. r. 22/2010, approvato con DGR 1378/2023,
- delle disposizioni previste all'articolo 72 della legge regionale 22/2010 in materia di attività incompatibili,
- delle disposizioni previste dall'articolo 11, comma 8, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175,
- della nullità degli incarichi conferiti in violazione delle disposizioni del D. Lgs. 39/2013;

DICHIARA

(ai sensi dell'art. 30 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19)
sotto la propria personale responsabilità

in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9, comma 1, e dagli articoli 11 e 12 del D. Lgs. n. 39/2013:

- di non assumere e di non mantenere, nel corso dell'incarico, incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Amministrazione regionale, qualora le attività di tali enti siano soggette a poteri di vigilanza e controllo da parte della struttura regionale cui l'incarico dirigenziale afferisce,

in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9, comma 2, e dagli articoli 11 e 12 del D. Lgs. n. 39/2013:

- di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Amministrazione regionale,

in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 12 del D. Lgs. n. 39/2013:

- di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare,
- di non ricoprire la carica di componente della Giunta regionale o del Consiglio regionale o di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni valdostani avente la medesima popolazione,
- di non ricoprire la carica di Presidente o di amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte dell'Amministrazione regionale,

in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11, comma 8, del D. Lgs. n. 175/2016:

- di non ricoprire attualmente la carica di Amministratore di Società a controllo pubblico e di essere consapevole che l'assunzione della carica medesima è inconciliabile con il mantenimento del rapporto di lavoro alle

dipendenze dell'Amministrazione regionale, non essendo sufficiente la sospensione del rapporto di lavoro mediante collocamento in aspettativa,

in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6-bis della L. 241/1990, dell'art. 6-bis della L.R. 19/2007, dell'art. 6 del Codice di Comportamento dei dipendenti degli Enti di cui all'articolo 1 comma 1 della legge regionale n. 22/2010 approvato con DGR 1378/2023,

di non avere e non aver avuto nel biennio precedente interessi finanziari e non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi in relazione alle attribuzioni e alle competenze del Capo Servizi di Segreteria di assegnazione e dell'incarico da ricoprire,

in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera ANAC n. 833/2016:

(eventuale) di ricoprire i seguenti altri incarichi (dichiarare in modo esaustivo):

(eventuale) di aver subito le seguenti condanne inflitte per reati commessi contro la Pubblica Amministrazione:

SI IMPEGNA

- a presentare **annualmente**, dietro domanda dell'Amministrazione regionale, per il tramite del Dirigente scolastico, una dichiarazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità di cui al Decreto legislativo sopra richiamato;
- a comunicare tempestivamente al Dirigente scolastico e all'Amministrazione regionale ogni variazione sopravvenuta in ordine a quanto precedentemente dichiarato.

Dichiara, inoltre, di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 679/2016, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Letto, confermato e sottoscritto, in data 19/12/2024

IL/LA DICHIARANTE



Sottoscrizione apposta davanti a

(dipendente addetto)

N.B.: La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere la dichiarazione ovvero la dichiarazione sia prodotta o inviata unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore. Ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005 la dichiarazione sottoscritta digitalmente o trasmessa mediante posta elettronica certificata PEC, intestata a chi rende la dichiarazione, è idonea a soddisfare i requisiti dichiarativi di cui al comma 3 dell'art. 38 del DPR n. 445/2000 e, pertanto, non è necessario allegare copia del documento di identità del dichiarante.

L'Amministrazione, ai sensi della normativa vigente, si riserva di procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato dall'interessato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera ovvero dall'incarico se già conseguito e ricoperto.